

GRAVINA NEI PRIMI TRE GIORNI LA CAMPIONARIA HA FATTO REGISTRARE UN BUON NUMERO DI VISITATORI

La fiera di San Giorgio «ingrana» e sconfigge anche le insidie meteo

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** Primi tre giorni di impatto con la sua nuova età. La 720esima fiera di San Giorgio ingrana. Il meteo insidioso sin dalla cerimonia inaugurale non ha sottratto cittadini, turisti e scolaresche dalla visita della campionaria. Tra le medaglie da esporre nella bacheca più prestigiosa, l'edizione di quest'anno ospita espositori provenienti da sette regioni, tra cui la Toscana con aziende sensibili al mondo dell'agricoltura e alla sostenibilità.

A mettere nero su bianco il marchio di qualità del nostro territorio, il convegno «Agricoltura 2.0 Istruzioni per il futuro». Coabitava con una varietà eccessiva di idee il settore trainante dell'economia murgiana. È all'interno dell'universo agricolo che l'azienda Sebach con sede in provincia di Firenze insieme a **feGate**, punto di riferimento per lo sviluppo sostenibile delle imprese, hanno esposto l'accordo realizzato con l'Area delle politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione della Regione Puglia, un contributo fattivo sul piano della qualità della vita e dell'igiene dei lavoratori agricoli. La sala congressi è in continuo fermento. Più di tre convegni al giorno, tra tematiche roventi, concerti e cabaret. Mercoledì pomeriggio la sinergia tra



Lilt e Fidapa sezioni di Gravina, alla presenza di medici e specialisti, ha sfatato miti ed abitudini dure a morire.

All'interno del convegno dal titolo «Cibo, metabolismo e cancro» il messaggio è stato chiaro: le malattie non risiedono solo nel corredo genetico, ma nella capacità degli alimenti di accendere e spegnere geni specifici. All'appello le linee guida per non intossicarci con il cibo spazzatura, provando ad imbandire una tavola salutare. Questo pomeriggio il gruppo di azione locale del Gal

Murgiapiù dei Comuni di Canosa, Gravina, Minervino, Poggiorisino, Ruvo e Spinazzola, tratterà dell'attuazione del Piano paesaggistico territoriale attraverso i fondi europei. Chiamati dall'Europa ad affrontare un nuovo quinquennio di politiche agricole e territoriali, i Gal e la Regione, avranno un ruolo chiave nella definizione, di qui al 2020, di un futuro sostenibile per il paesaggio. Eppure la fiera è appena cominciata. La culla della cultura e della promozione si avvia verso un weekend ricco di iniziative.

LA FIERA
Le insidie del meteo non hanno trattenuto i visitatori che hanno affollato gli stand

